

Comunicato n.11 | 18 marzo 2020

EMERGENZA CORONAVIRUS: LA CONCRETEZZA DELLA CARITÀ ***Accanto a chi ha bisogno, senza lasciare indietro nessuno***

“Non sprecate questi giorni difficili”. È l’appello del Papa a ritrovare - in questo periodo in cui l’attenzione agli altri è messa a dura prova - **la concretezza dei gesti quotidiani e delle relazioni**.

Le Caritas diocesane, rimodulando i loro servizi per adeguarli alle indicazioni governative ma senza lasciare indietro le richieste dei più fragili, danno **forma alla “fantasia della carità”** che tanto Papa Francesco ci sollecita. Molte le dimensioni di intervento operanti sul territorio:

- **Ascolto:** in sinergia con istituzioni e altre realtà locali sono stati attivati **servizi domiciliari di consegna di generi di prima necessità** (farmaci, cibo, ecc.), promossi numeri verdi diocesani e contatti telefonici diretti con le persone sole;
- **Accoglienza:** laddove ci siano grandi numeri, in particolar modo riguardo i **senza dimora**, sono state reperite nuove strutture, in modo da ridurre i numeri nelle attuali ed evitare i focolai;
- **Attenzione:** resta monitorata la difficile situazione di quanti, nelle **zone colpite dal terremoto in centro Italia**, si trovano ancora oggi a vivere in strutture provvisorie e in situazioni di promiscuità forzata, spesso con condivisione dei servizi igienici;
- **Ricettività:** un aiuto per l'alloggio dei molti **infermieri e medici** che dal sud si trasferiscono al nord per dare una mano;
- **Conforto:** emerge un bisogno legato alla **dimensione del lutto**, sia come sostegno psicologico alla sua elaborazione per chi non ha potuto stare vicino ai propri cari o per gli operatori/volontari che hanno vissuto la scomparsa dei malati, sia come appoggio economico per chi non può far fronte alle spese funerarie;
- **Contrasto alla povertà educativa:** attenzione verso quelle famiglie con figli in età scolare che hanno difficoltà con la didattica a distanza, sia per mancanza di ausili informatici, sia per assenza di competenze informatiche.

In questo tempo in cui la comunità non si può riunire per celebrare insieme l'Eucarestia, per sostenere e alimentare ogni gesto di carità diventa fondamentale la preghiera.

La Chiesa italiana ha promosso un **momento comunitario**, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (*Misteri della luce*), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21 di domani, giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia**.

Un momento condiviso anche da Papa Francesco che, al termine dell’udienza generale di oggi, ha detto: “Faccio mio l’appello dei Vescovi italiani che in questa emergenza sanitaria hanno promosso un momento di preghiera per tutto il Paese ... Io vi accompagnerò da qui”.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. **347013**, o [donazione on-line tramite il sito www.caritas.it](http://www.caritas.it), o bonifico bancario (**causale “Emergenza Coronavirus”**) tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119